

Azienda pubblica di servizi alla persona
A.S.P. DELLA ROMAGNA FAENTINA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL
DOCUMENTO DI BUDGET 2018

INDICE

1. CARATTERISTICHE E REQUISITI DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE
2. RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI
3. PRIORITA' D'INTERVENTO
4. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI E MODALITA' DI COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO
5. PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DELLE RISORSE UMANE E LE MODALITA' DI REPERIMENTO DELLE STESSE
6. INDICATORI E PARAMETRI DELLA VERIFICA
7. PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
8. PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARSI
9. PIANO DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

1. CARATTERISTICHE E REQUISITI DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE

Si riportano di seguito i dati per l'anno 2018 relativi ai posti nei Servizi e nelle Strutture residenziali e semiresidenziali per anziani gestiti dall' ASP della Romagna Faentina”:

Unità operativa di Faenza:

<i>Casa di Riposo</i>	<i>Posti letto</i>	<i>24</i>
<i>Comunità Alloggio</i>	<i>Posti letto</i>	<i>20</i>
<i>Centro Diurno</i>	<i>Posti</i>	<i>25</i>

Unità operativa di Solarolo:

<i>Casa Residenza</i>	<i>Posti letto</i>	<i>47</i>
<i>Casa di Riposo</i>	<i>Posti letto</i>	<i>4</i>
<i>Centro Diurno</i>	<i>Posti</i>	<i>5</i>

Unità operativa di Castelbolognese:

<i>Casa Residenza</i>	<i>Posti letto</i>	<i>60</i>
<i>Casa di Riposo</i>	<i>Posti letto</i>	<i>12</i>
<i>Centro Diurno</i>	<i>Posti</i>	<i>25</i>

Unità operativa di Brisighella:

<i>Appartamenti Protetti</i>	<i>11</i>
<i>Alloggi con servizi</i>	<i>6</i>

Unità operativa di Fognano:

<i>Casa Residenza</i>	<i>Posti letto</i>	<i>20</i>
<i>Casa di Riposo</i>	<i>Posti letto</i>	<i>5</i>

TOTALE POSTI CASA RESIDENZA	127
TOTALE POSTI CASA DI RIPOSO	45

<i>TOTALE POSTI CENTRO DIURNO</i>	55
<i>TOTALE POSTI COMUNITA' ALLOGGIO</i>	20
<i>TOTALE APPARTAMENTI PROTETTI</i>	11
<i>TOTALE ALLOGGI CON SERVIZI</i>	6
<i>TOTALE GENERALE</i>	264

Le caratteristiche ed i requisiti delle prestazioni erogate dall'Azienda nei servizi Casa Residenza – Casa di Riposo e Centro Diurno sono coerenti e rispondenti a quanto previsto nelle normative regionali, nelle convenzioni siglate con AUSL, nei piani e nei progetti approvati dall' ASP.

2. RISORSE FINANZIARE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

In seguito all'unificazione delle Asp del territorio "Solidarietà Insieme" e "Prendersi Cura" concretizzatasi dal 01/02/2015 mediante D.G.R.E.R. n. 54 del 26 gennaio 2015 e, in modo ancor più profondo e sostanziale, in seguito all'esternalizzazione in favore a gestore terzo per effetto delle scelte di programmazione in materia di accreditamento definitivo di alcuni servizi di Casa Protetta e, più in particolare, n. 115 posti letto nella struttura di Faenza n. 44 posti letto nella struttura di Brisighella e n. 24 posti letto nella struttura di Casola Valsenio e, ancora alcuni servizi di Centro Diurno n. 16 posti a Brisighella e n. 8 posti a Casola Valsenio, i bilanci, con particolare riferimento ai ricavi, così come erano redatti e consolidati nelle 2 ASP preesistenti, vengono di fatto stravolti da questi accadimenti, venendo meno di fatto di fatto le conoscenze e lo storico in possesso delle 2 ASP estinte. Il criterio formulato per la redazione del preventivo, e ancor più il reperimento delle risorse per far fronte alle esigenze e a costi di gestione sempre crescenti si basa sulle rette dei reparti mantenuti a gestione diretta e si sono calcolati e messi a bilancio i corrispettivi derivanti dai contratti in concessione e di servizio per attività di supporto al nuovo gestore. Il fenomeno dei flussi migratori continui e crescenti è di tutta evidenza; ha interessato l'intero territorio nazionale e ha evidenziato la necessità anche per il nostro territorio, nell'ambito del governo e della programmazione dell'accoglienza garantita a livello provinciale dalla Prefettura, di poter offrire una adeguata capacità ricettiva. Per l'anno 2018, viene mantenuta l'accoglienza sia in forma diretta che in forma di coordinamento per cui viene prevista la relativa entrata e tra le uscite vengono previsti i relativi i costi di gestione.

Di seguito viene presentata la gestione delle risorse per l'anno 2018:

Azienda di Servizi alla Persona

"A.S.P. della Romagna Faentina"

P.Iva. : 02517840399

BILANCIO DI PREVISIONE 2018

A) Valore della produzione

1) Ricavi da attività per servizi alla persona	€	7.373.654,00
2) Costi capitalizzati	€	1.045.515,00
3) Variazione delle rimanenze di attività in corso	€	-
4) Proventi e ricavi diversi	€	3.196.976,00
5) Contributi in conto esercizio	€	116.400,00

TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE € 11.732.545,00

B) Costi della produzione

6) Acquisti beni	€	1.077.532,00
7) Acquisti di servizi	€	4.863.320,00
8) Godimento di beni di terzi	€	165.400,00
9) Per il personale	€	3.003.895,40
10) Ammortamenti e svalutazioni	€	1.339.990,00
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo	€	-
12) Accantonamenti ai fondi rischi	€	-
13) Altri accantonamenti	€	163.000,00
14) Oneri diversi di gestione	€	618.501,00

TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE € 11.231.638,40

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) € 500.906,60

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni	€	120,00
16) Altri proventi finanziari	€	70.000,00
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	€	55.190,00
TOTALE C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€	14.930,00

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni	€	-
19) Svalutazioni	€	-
TOTALE D)	€	-

<i>Risultato prima delle imposte (A+B+C+D)</i>	€	515.836,60
<i>22) Imposte sul reddito</i>	€	462.370,00
<i>23) Utile o (perdita) di esercizio</i>	€	53.466,60

Di seguito vengono esposti i dettagli ed i commenti delle principali voci con riferimento al documento relativo all'affidamento budget 2018

ACQUISTO DI BENI SOCIO-SANITARI

In particolare è previsto l' acquisto dei seguenti beni:

MEDICINALI ED ALTRI PRODOTTI TERAPEUTICI	41.475,00
PRESIDI PER INCONTINENZA	57.240,00
ALTRI PRESIDI SANITARI	6.265,00

ACQUISTO DI BENI TECNICO-ECONOMALI

Fra i beni tecnico economici previsti per la realizzazione delle attività e degli obiettivi aziendali si segnalano:

GENERI ALIMENTARI	672.500,00
MATERIALE DI PULIZIA	61.600,00
ARTICOLI PER MANUTENZIONE	20.600,00
CANCELLERIA, STAMPATI E MATERIALE DI CONSUMO	15.500,00
MATERIALE DI GUARDAROBA (DIVISE PERS. DIP)	31.900,00
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	18.320,00
MATERIALE PER ANIMAZIONE DONI PER OSPITI	250,00
MATERIALE DI GUARDAROBA (COP. TE. ECC)	12.260,00
MONOUSO E IGIENE PERSONALE	90.200,00
ALTRI BENI TECNICO ECONOMICI	36.372,00

ACQUISTO DI SERVIZI PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' SOCIO SANITARIA E SOCIO-ASSISTENZIALE

ACQ. SERV. PER GEST. ATTIVITA' SOCIO ASS.LE	1.150.600,00
ACQ. SERV. PER GEST. ATTIVITA' INFERMIERISTICA	295.200,00
ACQ. SERV. PER GEST. ATTIVITA' RIABILITATIVA	30.850,00
ACQ. SERV. PER GEST. ATTIVITA' ANIMAZIONE	34.150,00

In particolare, per la previsione delle risorse necessarie relativamente all'attività socio assistenziale, sono stati considerati i parametri regionali relativi all'attività media del personale ADB dipendente e ai minuti di assistenza da erogare distinti per tipologia di struttura e di ospite.

SERVIZI ESTERNALIZZATI

All'interno di questa voce sono compresi tutti i servizi esternalizzati, in dettaglio:

SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	2.890,00
SERVIZIO LAVANDERIA E LAVANOLO	172.800,00
SERVIZIO DISINFESTAZIONE	4.150,00
SERVIZIO RISTORAZIONE	448.300,00
SERVIZIO DI VIGILANZA	890,00
SERVIZIO DI PULIZIA	345.410,00
ALTRI SERVIZI DIVERSI	157.270,00
PODOLOGO, BARBIERE, PARRUCCHIERE	13.300,00

TRASPORTI

All'interno di questa voce sono compresi i trasporti indirizzati specificamente agli ospiti

SPESE DI TRASPORTO	8.980,00
--------------------	----------

INCARICHI PROF.LI SOCIO SANITARI E ASS.LI

All'interno di questa voce sono collocati gli incarichi prof.li in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario

Sono comprese perciò in questa voce:

INCARICHI PROF.LI SOCIO SANITARI E ASS.LI	3.620,00
---	----------

INCARICHI PROF.LI TECNICO-AMMINISTRATIVI

All'interno di questa voce sono collocati gli incarichi prof.li tecnico amministrativi

Sono comprese perciò in questa voce:

INCARICHI PROF.LI TECNICO-AMMINISTRATIVI	22.170,00
--	-----------

LAVORO INTERINALE E ALTRE FORME DI COLLABORAZIONE

A questa voce affluiscono i rapporti contrattuali di collaborazione resi al di fuori della consulenza di cui sopra, si tratta più in specifico dei cosiddetti CO.CO.CO. E CO.CO.PRO. e lavoratori interinali distinti all'interno del piano dei conti come segue:

LAVORO INTERINALE – ASSISTENZA DI BASE	525.370,00
LAVORO INTERINALE – INFERMIERISTICA	149.010,00
LAVORO INTERINALE – FISIOTERAPIA	25.100,00
PRESTAZIONI DI MEDIAZ. LINGUAST. CULTURALE	168.000,00
LAVORO INTERINALE – MANUTENZIONE	21.950,00
BORSE DI STUDIO E SERVIZIO CIVILE	22.550,00

UTENZE

La previsione 2018 riguarda:

SPESE TELEFONICHE ED INTERNET	13.100,00
ENERGIA ELETTRICA	160.620,00
GAS E RISCALDAMENTO	189.450,00
ACQUA	87.760,00

MANUTENZIONI E RIPARAZIONI ORDINARIE E CICLICHE

La previsione affluiscono tutte le riparazioni che si prevedono per l'anno 2018

MANUTENZIONE TERRENI	0,00
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI FABBRICATI	213.830,00
MANUTENZIONI BENI E ATTREZZATURE	35.750,00
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI AUTOMEZZI	11.250,00
ALTRE MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	51.300,00

ASSICURAZIONI

COSTI ASSICURATIVI	91.100,00
--------------------	-----------

ALTRI SERVIZI

A tale voce residuale corrispondono i seguenti servizi:

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PERSONALE DIPENDENTE	800,00
SPESE SANITARIE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	4.100,00

MANIFESTAZIONI ED ANIMAZIONI PER OSPITI	3.350,00
ALTRI SERVIZI	143.520,00
SERVIZIO MANUTENZIONE SOFTWARE	34.000,00

FITTI PASSIVI

FITTI PASSIVI	153.000,00
---------------	------------

SERVICE

NOLEGGI	12.400,00
---------	-----------

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce di bilancio residuale, contiene tutti i costi della gestione caratteristica non collocabili direttamente ad una delle voci precedenti, fra cui spiccano, per importanza, le imposte e le tasse. In particolare, contiene:

a) costi amministrativi	
SPESE POSTALI E VALORI BOLLATI	3.050,00
SPESE CONDOMINIALI	43.560,00
QUOTE ASSOCIATIVE (ISCRIZIONI)	360,00
ONERI BANCARI E SPESE DI TESORERIA	2.680,00
ABBONAMENTI, RIVISTE E LIBRI	3.880,00
ALTRI COSTI AMMINISTRATIVI	22.221,00

3. PRIORITA' D'INTERVENTO

Dare attuazione al documento approvato dall'Assemblea dei Soci, successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo 2016, contenente le linee guida per l'attività gestionale dell'Azienda, costituenti gli indirizzi strategici per il triennio 2018-2020 nei diversi settori di intervento.

- **AREA DEI SERVIZI RESIDENZIALI/SEMIRESIDENZIALI ACCREDITATI RIVOLTI AGLI ANZIANI**

In caso di rinnovo del sistema di accreditamento definitivo ed in vista della scadenza al 31.12.2020 della fase di rinnovo di tale sistema, considerato che la normativa in materia consente per una sola volta la possibilità di rinnovo, anche in considerazione dell'attuale assetto istituzionale che vede la presenza di un'unica ASP nel distretto socio-sanitario in luogo delle due Aziende esistenti nella fase (anni 2009-2011) di impostazione e definizione del sistema di accreditamento definitivo dei servizi, inevitabilmente condizionato, nelle soluzioni concretamente attuate, con riferimento, in particolare, al soggetto gestore pubblico, dal diverso assetto istituzionale, si è dato mandato al C.d.A. e alla direzione dell'Azienda, una volta completata la verifica di cui sopra, di valutare il modello che risulterebbe allo stato attuale più adeguato per la gestione pubblica dei servizi accreditati (residenziali e semiresidenziali) rivolti agli anziani, svolti nelle strutture di

proprietà ASP, con analisi degli aspetti organizzativi e gestionali conseguenti ed illustrazione di tutti gli elementi dimostrativi della sostenibilità economica di un eventuale modello diverso dall'attuale quadro di riferimento.

Unicamente con riferimento alle attività e prestazioni a supporto della gestione del soggetto privato accreditato, in sede di trattativa col medesimo, dovrà essere valutata la possibilità di non dare ulteriore seguito, alla scadenza contrattuale del 31/12/2017, alle sole prestazioni ed attività ricomprese tra i c.d. "servizi amministrativi", verificando la sostenibilità del conseguente venir meno del relativo corrispettivo, in funzione di esigenze prevalenti dell'ente di carattere organizzativo e gestionale, che rendano preferibile tale modifica contrattuale.

- **AREA DEI SERVIZI RESIDENZIALI NON ACCREDITATI**

Nel prendere atto della rapida evoluzione in atto dei tradizionali servizi residenziali non accreditati, è stato dato mandato al C.d.A. dell'Azienda per:

- Esplorare e sviluppare la realizzazione di servizi residenziali leggeri, di carattere prevalentemente abitativo, anche a carattere temporaneo, anche attraverso l'analisi delle risultanze del servizio sperimentale avviato presso la Comunità Alloggio di Faenza, rivolto ad anziani/adulti in situazioni di disagio sociale, fragilità, difficoltà economica;
- Esplorare la fattibilità di nuovi servizi residenziali/semiresidenziali altamente specializzati (ad es. servizi con finalità riabilitative);
- Esplorare la fattibilità di nuovi innovativi tra i quali, in particolare, il c.d. Dopo di Noi, anche alla luce della recente delibera Giunta Regionale Emilia Romagna n°733 del 31/05/2017 e del conseguente programma territoriale dell'Unione della Romagna Faentina che prevede nello specifico settore di intervento il ruolo attivo di ASP rispetto alle progettualità individuate

- **ACCOGLIENZA CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE**

Nel caso di richiesta di continuità da parte della Prefettura per assicurare anche per l'anno 2018 il servizio di accoglienza, si conferma la volontà di consolidare il sistema di coordinamento territoriale, il ruolo di soggetto coordinatore ed il modello organizzativo per la gestione del servizio.

- **SERVIZI PER L'ABITARE**

Da alcuni anni l'ASP, in considerazione del consistente patrimonio immobiliare in proprietà, realizza, in raccordo con i servizi sociali, un numero crescente di interventi di sostegno abitativo in presenza di situazioni di emergenza, attraverso la messa a disposizione di proprie unità abitative.

- **SERVIZIO DI RISTORAZIONE**

In linea con gli indirizzi definiti in materia dall'Assemblea dei Soci, è in corso una complessiva riconsiderazione della più adeguata modalità di organizzazione e gestione del servizio di ristorazione, con l'obiettivo di una ulteriore razionalizzazione e di maggiore sostenibilità economica, attraverso un'analisi che consenta di valutare da un lato gli interventi e le azioni migliorative che possono introdurre, sul piano organizzativo, gestionale e delle economie di scala, nell'attuale gestione diretta del servizio e dall'altro le conseguenze organizzative, gestionali ed economiche di un'eventuale gestione esterna del servizio mediante appalto a ditta specializzata, con complessiva analisi comparativa dei punti di forza e di debolezza dei due modelli gestionali.

Nell'immediato pertanto è confermato la gestione diretta del servizio, orientata alla ricerca del modello organizzativo più adeguato, in grado di fornire tutte le indicazioni in termini di

competitività e di sostenibilità necessarie per la comparazione con l'eventuale esternalizzazione .

- **PATRIMONIO**

Nel corso del 2018 verrà rimesso a reddito, con una significativa valorizzazione, il complesso immobiliare ex Baliatico, di proprietà dell'Azienda

Una parte prevalente degli ex uffici è stata infatti affittata, con decorrenza 01/11/2017, per un utilizzo conforme e coerente con la destinazione a servizi sanitari, mettendo a reddito e riqualificando anche questa parte del patrimonio.

Nella parte restante degli ex uffici, ad inizio 2018 troveranno poi una qualificazione strategica di prossimità qualificati servizi sociali rivolti in particolare agli anziani ed ai minori.

Nel corso del 2018 entreranno nella fase esecutiva importanti interventi di riqualificazione e di efficientamento energetico riguardanti le centrali termiche di Casola Valsenio e Solarolo, a conclusione di un percorso avviatosi nel 2012, con domande presentate, ammesse e finanziate all'interno di due distinti canali di finanziamento.

Il consistente patrimonio dell'ASP Prendersi Cura ha determinato, a sua tempo, la scelta organizzativa di costruire un'area tecnica interna, con personale dipendente, destinata a garantire in via continuativa una adeguata attività di manutenzione e gestione del patrimonio indisponibile (le strutture sede dei servizi) e disponibile (immobili con destinazioni diverse e terreni).

- **RAPPORTI ASP – AUSL**

- Attivazione di nuovi servizi sanitari/socio-sanitari al 4° piano della residenza Il Fontanone di Faenza
- Attivazione di nuovi posti sanitari presso la residenza Camerini di Castel Bolognese.

Il finanziamento dell'ASP

Il finanziamento dell'ASP avviene e deve continuare ad avvenire attraverso il sistema della fiscalità generale (regionale) nell'area dei servizi e delle attività socio – sanitarie secondo principi solidaristici e di sostegno alle persone in difficoltà regolate dalla normativa regionale (FRNA) e affidato al Comitato di Distretto.

La compartecipazione dei cittadini alla spesa di gestione e di erogazione dei servizi è elemento importante non solo dal punto di vista della sostenibilità economica degli stessi servizi. In questi anni l'Asp si è data l'obiettivo di mantenere un buon rapporto qualità / retta, che si intende proseguire, pur di fronte a reali difficoltà dovute al progressivo significativo rialzo del costo del lavoro ed al livello di non autosufficienza sempre più elevato dei soggetti che accedono ai servizi (specie ai servizi non convenzionati).

Per questo il ricorso all'utilizzo della fiscalità generale e del FRNA (gestito localmente dal Comitato di Distretto), nelle forme previste e massime, diventa imprescindibile e irrinunciabile in quanto costituisce elemento di calmierazione dei costi sostenuti dalla nostra Azienda, come pure il sistema di "pesatura" a cura dell'ASL (case mix), in alcuni aspetti "penalizzante" rispetto ai bisogni reali degli Ospiti, poiché non tiene conto in modo adeguato dei diversi livelli di non autosufficienza all'accesso nelle strutture residenziali.

La gestione e la valorizzazione del Patrimonio

La nostra Azienda di Servizi alla Persona ha in affidamento un patrimonio immobiliare consistente e utilizzato per perseguire gli scopi sociali dell'Azienda.

L'impegno dell'Azienda è orientato alla piena valorizzazione dei beni immobili che costituiscono la base per svolgere la propria attività assistenziale e sociale individuando tutte le soluzioni che consentano di realizzare e conservare una buona e adeguata redditività in termini di offerta di servizi e di raccolta di mezzi finanziari.

Nel corso del 2018 saranno eseguiti i seguenti lavori:

- a) avvio riqualificazione energetica Residenza "S. Antonio Abate e SS. Filippo e Giacomo" di Casola Valsenio;
- b) avvio riqualificazione energetica Residenza "Bennoli" di Solarolo.

L'ASP è inoltre comproprietaria per 1/3 della Soc. Agricola terre di S. Mamante e Oriolo Opere Pie Faenza srl. Le attività principali della Soc. Agricola si sviluppano principalmente nella produzione viticola, nella gestione dell'agriturismo e nella gestione dell'impianto fotovoltaico da 240 Kw. Buono e soddisfacente il risultato economico realizzato da questa Azienda partecipata da ASP, anche in termini di valorizzazione di un territorio come quello di Oriolo e San Mamante

Il confronto con l'Assemblea dei Soci

Il rapporto con l'Assemblea dei Soci, oltre che atto dovuto dallo Statuto dell'Azienda, è momento imprescindibile di valutazione complessiva e globale delle problematiche della Zona Sociale. Ciò costituisce il punto di tendenza e l'obiettivo atteso anche per una verifica di tutte le possibilità di contenere costi e di ottimizzare risorse umane, finanziarie e patrimoniali.

Le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici individuati per il prossimo triennio, rappresentano sostanzialmente una conferma e un rilancio della missione dell'Azienda, oltre che del ruolo attivo che intende svolgere nel distretto, così come già espresso in premessa.

4. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI E MODALITA' DI COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

Le ASP sono pienamente inserite nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, sistema che ha la principale finalità di garantire ai cittadini quei diritti di "cittadinanza sociale" fissati dalla legge 328/2000 a livello nazionale e dalla legge 2/2003 a livello regionale e nel quale i Comuni e le loro unioni hanno la funzione di governo complessivo, sistema che dovrà essere rivisto ed aggiornato in alcuni aspetti fondamentali, a seguito della L.R. n.12/2013.

L'ASP della Romagna Faentina è attore fondamentale di tale sistema, insieme ad altri soggetti, pubblici e privati.

La produzione dei servizi dell'ASP della Romagna Faentina viene fatta direttamente attraverso la raccolta di domande per i servizi non convenzionati rivolti agli anziani. Per i rimanenti servizi si rimanda al processo di accreditamento ampiamente illustrato.

Per i minori le attività vengono svolte e realizzate in stretta collaborazione con i Servizi Sociali Associati.

Il coordinamento con gli altri servizi del territorio del distretto è previsto in capo all'UFFICIO DI PIANO.

In questa fase di cambiamenti è fondamentale il coinvolgimento degli operatori utilizzando strumenti appropriati quali la formazione e la riorganizzazione dei servizi. E' importante, in particolare, valorizzare e coinvolgere le risorse umane attraverso attività di formazione che migliorino le competenze e le professionalità e contemporaneamente aumentino la capacità di ogni operatore e professionista di essere parte attiva e responsabile nel migliorare il proprio lavoro e quindi l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità dell'Azienda di cui è parte. Si intende potenziare il miglioramento della comunicazione interna in particolare per quanto riguarda gli obiettivi definiti, i risultati conseguiti e le aspettative degli utenti. Si ritiene, inoltre, altrettanto importante il coinvolgimento attivo degli ospiti e dei loro familiari e rappresentanti.

5 – PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DELLE RISORSE UMANE E LE MODALITA' DI REPERIMENTO DELLE STESSE

L' organico del personale dipendente dell'ASP della Romagna Faentina al 30.11.2017 è pari a complessive n. 84 unità distribuite per categorie secondo il sistema di classificazione del personale introdotto con il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali 31.03.1999. Con delibera n. 128 del 25/07/2017 si è rideterminata la dotazione organica dell'ASP, elaborato il piano triennale del fabbisogno del personale e il piano occupazionale 2017.

Come previsto nel documento citato, l'ASP ritiene di programmare assunzioni a tempo indeterminato solo per i profili di operatori addetti all'assistenza di base in possesso dell'attestato di O.S.S., qualora si rendesse necessario in seguito a cessazioni e/o mobilità, per garantire i parametri richiesti dal regime di accreditamento definitivo.

A tale scopo, una volta esaurita la graduatoria 2014 della selezione per operatori addetti all'assistenza, l'ASP per eventuali ulteriori assunzioni di Oss potrà avvalersi, a seguito di convenzionamento perfezionato con l'ASP Città di Bologna, della graduatoria della selezione appena bandita da quest'ultima.

Rimane salvo il ricorso all'utilizzo di contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi.

Nel corso del 2018 è previsto il conferimento di un incarico di alta specializzazione ex art. 110 c. 2 Dlgs 276/00 a tempo determinato di funzionario dell'area servizio tecnico patrimonio per dare anche attuazione alla convenzione con l'ASP dei Comuni della Bassa Romagna per la costituzione e l'utilizzo di un servizio tecnico unificato.

La struttura organizzativa si articola in aree: Area finanziaria, Area amministrativa, Area sociale e Area servizi operativi. Il personale dipendente è costituito da operatori addetti all'assistenza in possesso dell'attestato di OSS, da personale infermieristico, da personale responsabile di nucleo, da personale di coordinamento e personale svolgente attività di animazione e segretariato; da personale che si occupa di attività logistico-tecniche e dal personale che lavora nell'ambito degli uffici amministrativi.

Con delibera oggetto di verbale n. 84 del 30.06.2015 il Consiglio di Amministrazione, in esito a selezione comparativa, ha conferito incarico di Direttore dal 01.07.2015 al 28.02.2020.

La sostituzione del personale dipendente assente a qualsiasi titolo, principalmente per garantire i parametri assistenziali richiesti dalla normativa vigente, è garantita mediante affidamento della fornitura di lavoro a breve, medio e lungo termine ad agenzia di somministrazione lavoro iscritta all'Albo istituito presso il Ministero del Lavoro e delle

Politiche sociali o ad analogo albo di stato aderente alla UE, come previsto dal D. lgs. 10/09/2003, n. 276 ed in possesso di autorizzazione definitiva ad operare in qualità di Agenzia di lavoro rilasciata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Risorse umane: valorizzazione ed incentivazione del personale

Le opportunità offerte dalla nuova realtà istituzionale dovranno essere colte fino in fondo per fondare la struttura organizzativa su un modello che, pur nel rispetto delle norme, sia costruito secondo i principi “aziendali”, come efficace strumento di gestione.

La sfida a produrre nuovi servizi o a trovare nuove soluzioni organizzative, sarà fondamentale in quanto l’accreditamento impone il coinvolgimento nei diversi servizi sociali e socio-sanitari del territorio.

Se è importante il fondamento organizzativo, non meno essenziale, anzi prioritario, deve essere il fondamento culturale. E’ importante allora utilizzare tutti gli strumenti necessari per il coinvolgimento del personale per realizzarne la partecipazione attiva e la condivisione.

L’evoluzione degli scenari esterni impone una visione prospettica dell’organizzazione e quindi un cambiamento e un conseguente sforzo innovativo da parte di ciascuno; l’intera organizzazione deve operare orientandosi verso l’efficacia e l’efficienza e lavorare per creare sempre maggiori collegamenti orizzontali e trasversali. L’integrazione tra differenti aree di servizi potrà essere conseguita definendo obiettivi strategici comuni.

Le nuove logiche dovranno però essere supportate da un pubblico sistema premiante che incentivi solo chi porta risultati concreti e misurabili e da un programma adeguato di formazione per lo sviluppo organizzativo del personale.

La valorizzazione delle persone e delle risorse professionali, sociali e umane, costituisce il “valore aggiunto” della Nostra Azienda, all’interno di un sistema organizzato di ruoli e di compiti, assieme a quello insostituibile delle Associazioni di volontariato “Gli Amici del Fontanone” di Faenza e “Mons. Babini”, “I Cultunauti”, la Protezione Civile e “Gli Amici di Felisio” di Solarolo, Auser territoriale di Faenza, Confraternita della Misericordia di Castel Bolognese e Casola Valsenio, Caritas parrocchiale di Castel Bolognese e Associazione Centro volontari di Brisighella.

Analisi del fabbisogno formativo e Piano della formazione

Il Piano della formazione non ha lo scopo di soddisfare un semplice bisogno formativo, ma la cura delle competenze professionali e specialistiche dei dipendenti e deve essere uno degli strumenti attraverso il quale si sviluppano le linee di indirizzo dell’Azienda, supportandone le strategie aziendali.

Le linee formative sono così esemplificate:

1 - Miglioramento organizzativo e di efficienza dell’Ente

Costruzione di un percorso attraverso il quale individuare azioni di miglioramento nell’uso delle risorse, attraverso un monitoraggio accurato delle attività e dei procedimenti amministrativi e all’individuazione di nuove modalità che consentano una razionalizzazione degli interventi

2 - Formazione/aggiornamento sui nuovi adempimenti di legge

Strumenti e procedure la cui conoscenza è indispensabile per operare all’interno di

un assetto normativo e legislativo in costante mutamento.

3 - Percorsi formativi in integrazione con l'AUSL su metodologie e strumenti

Esigenza di rafforzare l'integrazione socio-sanitaria attraverso la conoscenza di strumenti e metodologie da mettere in campo, sia da sul fronte sanitario sia sul fronte del sociale, soprattutto a fronte di casistica di alta complessità che richiede competenze sempre più polivalenti e trasversali

4 - Formazione di tipo specialistico

Interventi nei vari settori in materie che hanno bisogno di approfondimento più specifico

5 - Formazione obbligatoria in materia di Dlgs 81/2008

Sicurezza nei luoghi di lavoro, formazione di base per tutti i dipendenti e formazione specifica annuale per RPP e RSL

6 - Condivisione delle conoscenze acquisite

Le modalità di realizzazione del processo formativo sono la formazione interna o autoformazione svolta da professionalità interne all'Azienda per i dipendenti a gruppi o nella loro totalità a seconda dell'argomento oggetto della formazione e la formazione esterna che prevede la partecipazione del singolo ad attività formative esterne quali convegni, giornate di studio, seminari, ecc.

Grande rilevanza dovrà essere riconosciuta alla condivisione delle conoscenze acquisite, strumento che garantisce attività formativa estesa a più soggetti, assicurando nel contempo il mantenimento di adeguata presenza in servizio degli operatori e un contenimento dei costi.

I contenuti

La redazione del piano della formazione è preceduta dall'analisi dei fabbisogni formativi. Tale azione è stata ritenuta prioritaria quando le due preesistenti ASP del distretto faentino si sono unificate nell'attuale ASP della Romagna Faentina, in considerazione che, all'interno di una struttura complessa nella quale si trovano e si troveranno ad operare persone con esperienze e caratteristiche personali diverse, è fondamentale condividere una chiara visione del lavoro, del proprio ruolo e delle proprie responsabilità.

L'analisi è stata condotta da due consulenti di Progetto Officina – Consulenza delle Risorse Umane che hanno incontrato alla fine del 2014 gli operatori di ruoli diversi e appartenenti alle diverse strutture delle precedenti ASP oggetto di unificazione ed ha comportato la proposta di n. 4 moduli che l'amministrazione intende realizzare e che interessano tutto il personale.

Dopo il primo modulo "La gestione del cambiamento" realizzato nel 2015 e un secondo modulo "Affiancamento a RAA e RAS" realizzato nel 2016, continua il percorso con Officina – consulenza per le risorse umane con la focalizzazione sulla tematica della Valutazione del personale.

Tale formazione, iniziata ad ottobre 2017, coinvolge direttore e responsabili dei servizi ed ha come contenuto:

- Verificare l'attuale strumento di valutazione del personale e le modalità con le quali viene utilizzato, individuandone criticità e possibili correzioni e perfezionamenti

- Condividere una comune modalità di valutazione all'interno del gruppo dei responsabili
- Acquisire strumenti comunicativi e relazionali per gestire il colloquio di valutazione.

Step successivo all'intervento formativo sopra esposto, nel corso del triennio, sarà la formazione rivolta a tutto il personale dipendente relativa alla gestione dei ruoli e dei rapporti gerarchici allo scopo di migliorare la comprensione dei rispettivi ruoli professionali, delle responsabilità che ne derivano, dell'interazione tra di essi e che ha come obiettivo il rafforzamento del livello di collaborazione e di comunicazione interpersonale.

A cadenza annuale, le coordinatrici di struttura rilevano, attraverso la somministrazione di questionari, quali possono essere le esigenze formative con particolare riferimento alle figure che operano nel sociale.

Dai risultati emerge, in particolare, il bisogno di una formazione che abbia come obiettivi:

- a) Acquisizione competenze tecnico-assistenziali (nuove tecniche riabilitative, posture e movimentazione ospiti, disfagia e problemi alimentari, corretto utilizzo contenitori; Alzheimer e demenze senili, infezioni, ecc)
- b) Contenuto conoscitivo sulle tematiche in tema di gestione del burn out e stress lavorativo, del lavoro di equipe e di gruppo, della gestione delle problematiche comportamentali significative degli ospiti dell'interazione con i familiari e integrazione professionale.

Per questa ultima esigenza formativa è prevista la collaborazione di una psicologa, con la quale saranno definite in dettaglio le modalità operative.

Verranno completati i percorsi formativi in relazione all'utilizzo della cartella socio sanitaria informatizzata per i servizi di Casa di Riposo.

Continua la formazione per gli amministrativi che devono utilizzare i nuovi software con particolare riferimento all'archiviazione documentale.

Verrà pianificato un'ulteriore formazione del personale amministrativo che è assegnato alla gestione del sito istituzionale.

Nel corso del triennio continua ad essere garantita la formazione obbligatoria in materia di sicurezza dei lavoratori in azienda ex Dlgs 81/2008 per i nuovi assunti, l'aggiornamento per gli altri operatori, la formazione specifica per Preposti e Rls., BLSA e primo soccorso e la formazione richiesta in materia di anticorruzione e trasparenza.

Dovrà infine essere garantita adeguata formazione alle figure sanitarie I.P. e Ft, ai fini anche del rilascio dei crediti formativi.

6 - INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA

INDICATORE	MODALITA' DI VALUTAZIONE
Reclami e suggerimenti	Valutazione della qualità percepita , mediante rilevazione dei reclami e dei suggerimenti provenienti da familiari, utenti ed altri interlocutori
Esiti questionario per la rilevazione della soddisfazione degli utenti	Misurazione della Customer Satisfaction tramite la somministrazione annuale di un questionario strutturato a ospiti e familiari
Indicatore sintetico sulla qualità erogata	Rilevazione del numero di Piani d'Intervento che annualmente vengono effettuati per gli ospiti della struttura e agli utenti degli altri servizi svolti dall'Asp.
Copertura posti letto	Determinazione della percentuale di copertura dei posti letto, inoltre corrispondenza più diretta fra livelli di occupazione ed il personale utilizzato (es. la scalettatura al C.D.)
Giornate vuote	Determinazione del numero di giornate in cui il posto letto non è coperto, con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
Livello di assenze	Determinazione dei giorni medi di assenza per dipendente
Ferie godute	Determinazione dei giorni di ferie goduti
Costo del personale	Determinazione dell'incidenza (in %) del costo del personale sui ricavi generati da attività istituzionale. Determinazione (in %) del costo del personale assistenziale sul totale del costo del personale
Costi generali	Rappresentazione dell'incidenza (in %) dei costi generali amministrativi sul totale dei costi aziendali
Redditività patrimoniale	Determinazione, sulla base della consistenza degli immobili e dei proventi su di essi realizzati, di alcuni indicatori di redditività suddivisi per tipologia (commerciale, abitativo, agrario)
Situazione debiti e crediti	Valore di importo complessivo confrontato su vari anni e diverse tipologie di crediti e situazione debiti – monitoraggio morosità

Tali indicatori già previsti nei Piani Programmatici precedenti, sono strumenti di riferimento per monitorare qualità efficienza ed economicità nei servizi.

7 – PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il programma biennale 2018-2019 degli acquisti di beni e servizi superiore ad € 1.000.000 =

Tipologia		Descrizione del contratto	Importo contrattuale presunto 2018	Importo contrattuale presunto 2019	Importo contrattuale presunto TOTALE	Fonte risorse finanziarie
Servizi	Forniture					
X		SERVIZI PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' SOCIO SANITARI E SOCIO ASSISTENZIALE	1.452.500,00	1.467.200,00	2.919.700,00	Bilancio Pluriennale di Previsione 2018/2020

8. PIANO DEGLI INTERVENTI E DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARSI

Il piano triennale 2018/2020 prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi.

Immobilizzazioni materiali:

n.	Descrizione intervento	Costi anno 2018	Costi anno 2019	Costi anno 2020
1	Riqualificazione energetica struttura "S. Antonio Abate e SS. Filippo e Giacomo" di Casola Valsenio	211.010,64	//	//
2	Riqualificazione energetica struttura "Bennoli" di Solarolo	293.710,00	//	//
3	Ristrutturazione immobile ex proprietà Farina sito a Fognano in Vicolo Casette n. 9/11	//	300.000,00	657.200,00

1. Importo finanziamento concesso dalla Regione Emilia-Romagna..... € 177.931,60
Importo restante finanziato direttamente dall'ASP€ 33.079,04
2. Importo finanziamento concesso dalla Regione Emilia-Romagna..... € 102.798,50
Importo restante finanziamento direttamente dall'ASP..... € 190.911,50

9. PIANO DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nel 2017 l'ASP ha ottenuto alcuni finanziamenti da parte della Regione Emilia-Romagna per la riqualificazione delle centrali termiche delle Residenze di Casola Valsenio e Solarolo; i relativi lavori avranno inizio nel 2018.

In particolare l'intervento presso la struttura di **Casola Valsenio** riguarderà i locali che ospitano la centrale termica, attualmente equipaggiata di 2 generatori alimentati a metano della potenza di circa 100 kW cadauno, che verranno sostituiti da un generatore a pellet della potenza massima nominale di 110 kW e 3 nuovi generatori a gas metano (per il back-up in emergenza).

Il progetto prevede l'installazione di un generatore di calore ottimizzato per la combustione automatica di Pellet ISO 17225-2, ENplus-A1, con sistema di caricamento automatico

combustibile e richiederà anche la realizzazione di un ulteriore locale tecnico ex-novo per lo stoccaggio e l'approvvigionamento del pellet.

La riqualificazione energetica della struttura di **Solarolo** privilegia l'aspetto impiantistico, determinando la dismissione dell'attuale sistema di generazione costituito da n. 2 caldaie a basamento della potenza complessiva di 480 kW (rispettivamente 139 e 342 kW) in funzione dal 1996, alimentate a gas metano deputate al riscaldamento e alla produzione di acqua calda sanitaria e dell'intero sistema di pompaggio, oltre che l'accumulo per il sanitario. A fronte della dismissione è prevista l'installazione in particolare di: cogeneratore alimentato a gas metano, gruppo di caldaie a condensazione, n. 2 boiler, unità di trattamento acqua di rete con trattamento anti legionella.

Per la ristrutturazione dell'immobile sito a **Fognano in Vicolo Casette n. 9/11**, nel 2018 si procederà all'elaborazione della progettazione condivisa, col coinvolgimento di Servizi Sociali – Ufficio di Piano, dell'utilizzo funzionale più coerente e rispondente al bisogno abitativo socialmente rilevato nell'ambito territoriale, sulla base della quale poter avviare la progettazione definitiva del conseguente intervento di recupero ed adeguamento.